

Mercoledì 26 Febbraio 2014

17:35 - UTERO IN AFFITTO: SCIENZA & VITA, "SPECULAZIONE SULLA SOFFERENZA"

Il via libera all'utero in affitto da parte del tribunale di Milano "ripropone con urgenza il duplice problema della mercificazione del corpo femminile e dell'illegittimità del desiderio del diventare genitori a tutti i costi e con ogni mezzo". Per Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente nazionali dell'Associazione Scienza & Vita, "questa tecnica pretende di annullare la sofferenza di chi non può avere figli propri. La donna, che per povertà si presta a portare in grembo il figlio di altri, è di fatto ridotta a mera incubatrice umana in aperta violazione dei diritti e della dignità di ogni essere umano. Il bambino che viene così concepito, spesso anche con gameti esterni alla coppia, diviene prodotto e perde il diritto alla sua riconoscibilità genetica e familiare". Per l'Associazione "esistono altre vie", come l'adozione, "per far incontrare il desiderio di maternità e paternità con il futuro di un bambino che attende una famiglia in cui crescere". "Assecondare e incoraggiare la gravidanza per conto terzi, ('maternità surrogata'), promuove quello che è a tutti gli effetti un business sulla sofferenza che non tiene conto delle gravissime implicazioni sociali e dei costi umani che questo comporta. Fermare questa nuova forma di schiavitù deve essere una priorità per un Paese fondato sull'uguaglianza che non voglia piegarsi alle storture di una giurisprudenza emozionale".